

FAUNA delle zone umide

Introduzione

Attorno a casa nostra si nasconde spesso un mondo animale affascinante e poco conosciuto, che però è a portata di mano e di occhio, a patto di avvicinarvisi con attenzione e rispetto. Gli animali sono di solito diffidenti nei confronti dell'uomo, spesso a ragione, ma anche se non siamo in grado di vederli direttamente, è possibile accorgerci della loro presenza dalle tracce che lasciano. Ci sono alcuni piccoli accorgimenti che possono aiutarci nella nostra osservazione sul campo: prima di tutto, il silenzio e la circospezione nei movimenti. Ricordiamoci che gli abitanti di una siepe ci vedono ben prima che noi vediamo loro, quindi armiamoci di pazienza e soprattutto cautela.

Sarebbe bene non vestirci con colori sgargianti, avere a portata di mano un binocolo e un blocchetto per prendere nota di quello che vediamo. Ok anche a una macchina fotografica! Una buona guida può aiutarci nell'identificazione delle varie specie.

Di seguito, vengono date alcune indicazioni circa alcuni gruppi di animali che possono abitare le zone di risorgiva della pianura, come la Fossa Bova. Ricordiamo che un ambiente naturale ospita moltissimi animali, che però non possiamo pretendere di osservare come se fossimo allo zoo, e che a volte una sola escursione può lasciarci un po' delusi per il fatto di aver visto "poche cose": quindi, non resta che programmare più visite e adoperare le dovute attenzioni.

Anche se non conosciamo il nome di un certo animale, possiamo sapere molto di lui dalla sua osservazione. Ad esempio, pensiamo ai colori smorti delle femmine e dei piccoli di alcuni uccelli: questo è un accorgimento per mimetizzarsi e sfuggire ai predatori nei momenti della riproduzione, in cui gli animali sono più vulnerabili. Ancora, osservando il becco di alcuni uccelli capiremo che cosa preferiscono mangiare: becchi robusti serviranno per sbriciolare gusci di frutti come le nocciole, appuntiti serviranno a cercare insetti nelle fessure delle cortecce e così via.

Le zampe palmate della nutria ci dicono che è una buona nuotatrice, ci informano cioè sul suo ambiente, mentre le zampine della talpa fatte come palette ci suggeriscono che ama molto scavare gallerie sotterranee.

In conclusione, muovendo ragionamenti di questo tipo è chiaro che possiamo capire molto di ciò che ci circonda, anche solo con una buona osservazione. Ricordo per finire che non serve portarsi a casa esemplari di animali o piante come souvenir. Meglio fotografarli o disegnarli: è più divertente e inoltre permetteremo agli abitanti non umani di quella zona di continuare ad...abitarla, riprodursi e quindi vivere insieme a noi.

MAMMIFERI

Nutria *Myocastor coypus* Castoridi

Introdotta per scopi commerciali, per sfruttarne la pelliccia, è oggi diffusa in quasi tutti i bacini fluviali italiani. Arriva a circa 1 m di lunghezza, ha il muso arrotondato, la coda cilindrica e le zampe palmate. Si vede il suo passaggio su "sentieri" percorsi sistematicamente lungo gli argini dei corsi d'acqua, che portano alle tane scavate nelle vicinanze. Ha sostituito la lontra, per competizione per la stessa nicchia ecologica.

Volpe *Vulpes vulpes* Canidi

Vive in tutta Europa, ma non in Islanda. Caccia di notte, e ama cibarsi di roditori, uccelli, carcasse in genere ma anche frutta e bacche. Condivide la tana, a volte, con il tasso e l'istrice, e alleva generalmente da 4 a 8 cuccioli. Le tracce più facili da trovare sono gli escrementi, deposti su luoghi sopraelevati come massi o tronchi, e che sono di colore quasi arancione e pieni dei semi della rosa canina, di cui la volpe si ciba, soprattutto in inverno. A volte si notano le "spiumate", ossia penne e piume di uccelli, sparse nel raggio di 4-5 m, insieme con resti delle ali delle prede, che la volpe non consuma.

Riccio *Erinaceus europaeus* Erinaceidi

Famoso per avere il corpo coperto da circa 16000 aculei lunghi 1,5 cm. La specie che vive in Italia occidentale si distingue da quella che vive in Veneto e Friuli per avere una macchiolina bianca sul petto. Ama molto abitare cespugli e siepi, anche nei parchi cittadini e nei giardini. Caccia insetti e invertebrati, ma non disdegna frutta e funghi. Quando è a caccia, sbuffa e soffia. Se spaventato, si avvolge a palla, e non perde quasi mai gli aculei, a differenza dell'istrice. Spesso, purtroppo, lo troviamo lungo le strade, vittima del traffico, perché di sera è attirato dal calore dell'asfalto; la sua lentezza e la strategia di difesa dell'appallottolarsi non lo difendono dalle automobili.

Talpa *Talpa europaea* Talpidi

Ha il corpo coperto da una pelliccia morbidissima e grigio-nerastra, non ha i padiglioni auricolari e ha le zampe anteriori a forma di paletta, con lunghe unghie per scavare. Ama abitare terreni soffici, mentre evita quelli rocciosi o paludosi. Difficilmente scava più in profondità di 50 cm; la sua presenza è indicata da mucchietti di terra: quelli di 20 cm di diametro indicano gli ingressi delle sue gallerie, a volte lunghe anche 200 m, mentre i mucchietti di circa 50 cm di diametro indicano la tana vera e propria. Caccia lombrichi, larve e insetti. Quando caccia troppi lombrichi, li morde nella parte cefalica, paralizzandoli ma non uccidendoli, e li conserva nella sua tana, avendo così una scorta di cibo che non si deteriora per diverso tempo. Spesso la talpa è considerata dannosa, perché le sue gallerie possono favorire il disseccamento o il congelamento delle radici delle piante, ma ciò è in realtà piuttosto raro: è vero invece che è utile perché libera il terreno da molti parassiti.

Topo selvatico *Apodemus sylvaticus* Muridi

Ha orecchie e occhi molto grandi. Si riproduce 3-4 volte l'anno, con cucciolate di 4-10 piccoli che dopo pochi mesi sono a loro volta in grado di riprodursi. Possiamo riconoscere i suoi morsi su frutta, nocchie o pigne perché i suoi denti lasciano bordi molto regolari, aperture praticate sulla sommità dei frutti e piccole incisioni lungo il bordo del foro. Le pigne vengono completamente rosicchiate, a parte un ciuffetto apicale, e vengono ammucciate spesso alla base degli alberi. In inverno mangia anche le chiocchie, aprendo la conchiglia partendo dal centro, e seguendo la spirale verso l'esterno finché non si è mangiato tutto il mollusco.

Lepre *Lepus europaeus* Leporidi

La riconosciamo per la punta delle orecchie e la coda nere. E' preferenzialmente notturna. Nel periodo degli amori, è facile vedere diversi maschi che lottano in veri e propri incontri di boxe per la femmina, lasciando sul terreno mucchietti di pelo e segni di lotta. In altri periodi, è un animale invece solitario. E' strettamente vegetariana. La sua tana è spesso una cavità poco profonda nel terreno, in cui si appiattisce controvento per fiutare eventuali predatori in avvicinamento. Le tracce più facili da trovare sono i suoi escrementi a forma di pallina, deposti a gruppetti di 4-5. le tracce di brucatura su rametti e cortecce sono sempre a margini ben netti, per la potenza del morso dei suoi incisivi. Una peculiarità della lepre è il ciecotrofismo: per mantenere attiva una parte della flora batterica intestinale e riuscire a digerire meglio certi alimenti, la lepre, più spesso in inverno, si rimangia parte delle sue feci appena prodotte.

Faina *Martes foina* Mustelidi

Ha una pelliccia rossiccia, con una tipica macchia bianca sulla gola che si dirama fino agli arti inferiori. Può arrivare a 85 cm di lunghezza, di cui 20-30 di coda. Si alimenta di animali di ogni genere, anche di galline, ma anche di frutta e bacche.

La tana è costituita da cavità in tronchi, fienili, rocce, ruderi. Anche la faina, come la volpe, depone in luoghi sopraelevati le sue feci.

Pipistrello *Pipistrellus pipistrellus* Vespertilionidi

Grosso quanto un pollice, è il più piccolo pipistrello europeo, e il più comune in Italia. Il corpo è fulvo, mentre il musetto e le ali sono nerastri. Frequenta spesso le abitazioni umane per passare l'inverno e riprodursi. Non si sposta se non di 10-20 km dal luogo dove è nato, e si muove dalle prime ore del tramonto in poi, a caccia di insetti. Le femmine si riuniscono in nursery in gruppi di anche 100 animali, in vecchi edifici, e partoriscono a fine inverno 1 o 2 piccoli. Sono molto curiosi, specialmente i giovani, che nelle loro esplorazioni a volte finiscono nelle case, ospiti non sempre graditi. Molte leggende legate ai pipistrelli sono assolutamente infondate, tipo la loro presunta predilezione per i capelli delle donne. Si orientano grazie a un finissimo sistema di ecolocazione, interpretando l'eco di ritorno dei versi da loro emessi: per questo motivo, se dovessero entrare in una stanza, per farli uscire non si deve far altro che lasciarli tranquilli e aspettare: una volta che il pipistrello avrà ricostruito la mappa della stanza, sarà in grado di trovare anche la finestra aperta e uscire. Inutile e controproducente, quindi, spaventarli e disorientarli agitando scope o altro!

Toporagno d'acqua *Neomys fodiens* Soricidi

E' lungo fino a 17 cm, coda compresa, pancia bianca e dorso nero. Ha una frangia di peletti rigidi e argentei sotto la coda. E' un animaletto molto attivo, sia di notte sia di giorno, e lo si può vedere mentre nuota, si tuffa o cammina sul fondo di torrenti e pozze, alla ricerca di invertebrati, girini e piccoli pesci.

UCCELLI

Rondine *Hirundo rustica* Irundinidi

Lunga fino a 19 cm, la rondine ha le parti superiori del corpo di un nero metallizzato, ha una mascherina castana su fronte e gola, le parti inferiori invece sono chiare. E' una migratrice, sverna in Africa a sud del Sahara, e la troviamo in estate in Italia in tutta la penisola. Alcuni individui svernano in Sardegna. Il nido è una caratteristica coppa di fango, sotto cornicioni, travi, tetti, che contiene di solito 5 uova. La rondine scende al suolo solo per raccogliere il fango per la costruzione del nido, e il suo volo è elegante e fatto di veloci planate e risalite, a becco aperto per catturare insetti. E' molto socievole e gregaria, ama passare la notte in grandi gruppi, e prima della migrazione si raduna i massa su fili telegrafici, insieme a balestrucci e topini, altre specie di Irundinidi. La traccia che ci indica la sua presenza è senz'altro il nido, molto particolare: la coppia di rondini impiega circa una settimana per costruirlo, e lo impiegherà anche negli anni successivi, dopo un sommario restauro. E' quindi importante non distruggerli!

Gallinella d'acqua *Gallinula chloropus* Rallidi

Ha medie dimensioni, con piumaggio nerastro in contrasto con il becco rosso a punta gialla e il sottocoda bianco. La fronte è coperta da una placca frontale rossa. Le dita delle zampe sono lunghe e sottili, non palmate, il che indica l'ambiente in cui vive: zone umide e paludose, dove non bisogna impantanarsi. In Italia è comune, sia come migratrice sia come svernante nelle regioni più calde. La riconosciamo perché nuota elegantemente muovendo il collo avanti e indietro, mentre se è allarmata alza a scatti la coda, mostrando il sottocoda bianco. Per difendersi, più che spiccare il volo preferisce nascondersi nel folto della vegetazione. Ama cibarsi sia di vegetali che di piccole prede animali, aggregandosi in folti gruppi nelle aree ricche di cibo.

I suoi nidi sono voluminosi ammassi di erbe palustri, ben visibili.

Folaga *Fulica atra* Rallidi

Comune in laghetti e pozze d'acqua, nidifica dove la vegetazione è più fitta. Ha il corpo nero con il becco e la placca frontale bianchi. Si tuffa spesso, e prima di prendere il volo corre a lungo sulla superficie dell'acqua. E' facile vedere i maschi che si disputano il territorio affrontarsi in acqua, a colpi di ali e zampe.

Merlo *Turdus merula* Turdidi

Comune in giardini, parchi e boschi, si riconosce perché il maschio ha il piumaggio nero lucido e il becco giallo, mentre la femmina ha colorazione più bruna e uniforme. Cerca le sue prede sul terreno, insetti, bacche e piccoli invertebrati, e ha andatura a balzelli a zampe unite alternata a momenti di immobilità. Canta da luoghi esposti, soprattutto all'alba e al tramonto, con una melodia sonora e piacevole. Ama stare in gruppo, ma si isola nel periodo degli amori.

Fringuello *Fringilla coelebs* Fringillidi

E' molto comune e nidifica in parchi, boschi e giardini, su biforcazioni di rami; il nido è spesso ben mimetizzato tra muschi e licheni. I maschi hanno colori vivaci, le femmine e i giovani sono più bruno-grigi, ma tutti hanno evidenti strisce alari bianche.

Il fringuello ama cantare da luoghi esposti, con una melodia potente e molto variata.

Storno *Sturnus vulgaris* Sturnidi

Molto comune presso le abitazioni umane, nidifica in buchi dei muri, in tronchi, sotto i tetti. E' facile farlo nidificare anche in cassette-nido.

Si vede facilmente nei prati mentre va a caccia di insetti, e lo si riconosce dal piumaggio macchiettato di bianco, con riflessi metallizzati verde-rosa. La forma delle ali in volo è triangolare. I posatoi notturni sono frequentati da migliaia di individui.

Martin pescatore *Alcedo atthis* Alcedinidi

Coloratissimo e inconfondibile, dal lungo becco affilato utile per catturare pesci, e dalla livrea verde-azzurra lucente, con il petto castano-arancio. Scava il nido in rive scoscese, lungo corsi d'acqua ricchi di pesce. Il nido è una galleria scavata col becco e con le zampe, vicinissimo al corso d'acqua, di solito a 1-4 m sulla superficie dell'acqua, e ospita 6-7 uova bianche, lucenti e sferiche. Il martin pescatore ama cibarsi di pesci, ma anche di piccoli invertebrati acquatici. Sui rametti presso il nido, che fungono anche da posatoi, si notano spesso resti di lische di pesce o scaglie, che vi si appiccicano quando il martin pescatore si ripulisce il becco strofinandolo sul rametto.

Cinciallegra *Parus major* Paridi

Uccellino di 14 cm di lunghezza, ha il piumaggio colorato vivacemente: capo scuro con macchia bianca attorno agli occhi, schiena e parte del petto gialle brillanti. Si ciba di insetti, cacciandoli sia a terra sia su cespugli, e ha l'abitudine di volare in stormi con altre specie di cince. Il maschio e la femmina non sono molto diversi. Nidifica in cavità di muri, ma è facile ospitarla in cassette-nido. Le uova sono particolari, bianche macchiettate di rosso. In un nido possono esservene fino a 16.

Usignolo *Luscinia megarhynchos* Turdidi

Comune in boschi e sottoboschi umidi, grosso e con la coda bruno-rossiccia. È difficilissimo da osservare, poiché se ne sta tra i cespugli molto circospetto. Si sente più spesso di quanto non si veda, in quanto il canto è un forte gorgheggio melodioso. Il nido è una cavità a coppa, fatto di rametti intrecciati e ben nascosto negli arbusti, tra la chioma degli alberi o in cavità nel terreno. Le uova sono da verdine a rossicce.

Passero *Passer domesticus* Passeridi

Strettamente associato agli insediamenti umani. Nidifica praticamente ovunque, in posti riparati, sotto tegole, rami, etc.

Ha l'abitudine di riunirsi in gruppi chiassosi all'interno di cespugli, da cui poi spicca il volo in stormo, come un corpo unico, dal volo diretto e sicuro. Il maschio ha il piumaggio più variegato della femmina, con un sottogola nero, mentre i colori della femmina sono più smorti.

Upupa *Upupa epops* Upupidi

Comune in Europa meridionale e centrale, ama vivere in zone aperte con macchie di alberi e coltivazioni.

Fa il nido in cavità di alberi e muri, ma anche se si vede presso edifici, è molto schiva. Maschio e femmina sono simili, e una loro celebre caratteristica è la cresta di penne sul capo, che viene sollevata durante l'atterraggio e raramente in altre occasioni. Il corpo è color rossiccio chiaro, con zone a bande bianche e nere su ali e coda. Il volo è irregolare e sfarfallante, a bassa quota. L'upupa si muove sul terreno alla ricerca di larve di insetti, di cui è ghiotta. Quando canta, sta nascosta tra gli alberi, col becco lungo e ricurvo puntato in basso, la cresta abbassata e il collo rigonfio.

Averla piccola *Lanius collurio* Lanidi

Ha piccole dimensioni, con differenze di livrea tra i sessi: il maschio ha dorso castano, capo grigio con banda nera presso gli occhi, parti inferiori rosate, mentre la femmina è bruna uniforme e bianca inferiormente. È migratrice e sverna a sud del Sahara, in Italia la troviamo in estate. Nidifica in zone aperte e cespugliose, anche antropizzate, costruendo un nido voluminoso su cespugli e arbusti, e vi depone 5-6 uova. Tende a essere solitaria e aggressiva, e predilige posatoi dominanti da cui si lancia sulle prede. La dieta comprende grossi insetti, piccoli roditori, lucertole, anfibi, nidiacei, che spesso vengono infilzati su spine di arbusti o sul filo spinato delle recinzioni. Per questa sua tendenza predatoria e per l'aver un dente sulla mascella superiore, in passato era considerata un vero e proprio "falchetto".

Gazza *Pica pica* Corvidi

Lunga 45 cm, metà dei quali solo di coda, è un uccello dalla spettacolare livrea nera con riflessi metallizzati blu-verdi, con un disegno bianco sul dorso, ben visibile ad ali spiegate. E' comune presso le città e le abitazioni. Fa nidi a cupola, chiusi, simili a palloni di ramoscelli, in alto sulla chioma degli alberi, edificati ogni anno. E' molto vigile e intelligente, raccoglie talvolta oggetti luccicanti dai quali è attratta, ma non è certo vera la leggenda che la vuole cleptomane! Vive in coppia, ma a volte la si trova in gruppi, in inverno o presso fonti di cibo.

Fagiano *Phasianus colchicus* Fasianidi

E' un galliforme di grosse dimensioni, con differenze di livrea tra i sessi: i maschi hanno piumaggio iridescente, capo verde-rosso-blu, corpo rossiccio e verde, con coda lunghissima, ciuffetti sul capo e zone di pelle nuda vicino al becco, mentre la femmina è più omogenea con tinte grigio-brunastre, e coda decisamente più corta.

Originariamente diffuso solo in Cina, è stato poi distribuito in tutti i continenti per scopi originariamente ornamentali, e poi venatori. In Italia fu introdotto dai Romani.

Il nido è una fossetta sul terreno, e accoglie 8-12 uova. Il fagiano è praticamente onnivoro. Passa gran parte del suo tempo a terra, volando raramente.

Cornacchia grigia *Corvus corone cornix* Corvidi

Corvide di grandi dimensioni, con il dorso grigio e le ali più scure. Nidifica in coppie, nelle aree agricole dove trova anche il cibo. In marzo costruisce un nido molto voluminoso, a forma di coppa, su alberi (di solito pioppi isolati). Si ciba di molte varietà di alimenti, sia animali sia vegetali, ma preda anche uova e nidiacei. Attiva e vigile, passa la notte in dormitori affollati. Le tracce che lascia constano spesso di gusci di uova predate, con un foro attraverso il quale la cornacchia ha introdotto il becco per bere il contenuto.

Civetta *Athene noctua* Strigidi

Comune in zone aperte e nelle città, nidifica in buchi in alberi, rocce, edifici. Il suo corpo è tarchiato, il capo è largo con occhi grandi, gialli e frontali, per una ottimale visione notturna. Il capo presenta anche un largo disco facciale, utile per concentrare i suoni verso le aperture auricolari: questo permette alla civetta di sentire il movimento delle sue prede anche se non riesce ancora a vederle. Se è eccitata, si inchina e ondeggia. Si ciba di molti tipi di prede, roditori, uccelli, vermi...ed è attiva sia di giorno sia di notte.

Poiana *Buteo buteo* Accipitridi

E' un rapace diurno di medie dimensioni, con il corpo brunastro uniforme e le parti inferiori di colore più variabile. Sverna in zone coltivate e alberate della pianura. In febbraio-marzo si osservano i voli nuziali, il nido è costruito su alberi alti, cespugli e rocce. I genitori incubano entrambi le uova, 2-4 per covata. Le prede vengono catturate in volo, con picchiate sul terreno. Raramente viene usata la tattica a "spirito santo", con volo quasi fermo ad ali aperte per osservare dall'alto la zona sottostante.

La dieta comprende mammiferi, rettili, uccelli, invertebrati e anfibi. Tracce della sua presenza sono carcasse delle prede, penne e ciuffi di pelo, con parti delle prede spellate. Il becco lascia sulle ossa un tipico segno triangolare.

ANFIBI

Rana *Rana esculenta complex* Ranidi

Ha colorazione tra il verde e il marrone, con possibili macchiettature. I sacchi vocali sono bianchi. E' la rana più comune, distribuita in tutta Europa. Ama abitare stagni, paludi, pozze, fino a oltre 1000 m di quota. E' gregaria, molto chiossa, amante dell'acqua, ed è attiva sia di giorno sia di notte. Si nutre di insetti e invertebrati. Il "cra cra" che si sente è emesso dai maschi, in veri e propri cori nella stagione riproduttiva. Le uova, avvolte da un involucro gelatinoso, sono deposte appena sotto la

superficie dell'acqua, e generalmente sono circa un migliaio, con diametro di 1-2 mm.

Raganella *Hyla arborea* Iliidi

Piccola rana snella, di colore verde brillante e liscia, con ingrossamenti adesivi alle estremità delle dita. La pancia e la gola sono invece grigiastre. Ama molto l'acqua, quindi cerca habitat palustri, macchie umide, etc...ha abitudini notturne, ma la si può osservare anche di giorno. E' l'unico anfibio europeo che ama arrampicarsi, e scende a terra raramente. La riproduzione avviene da marzo a giugno durante la notte; le uova vengono deposte in masserelle galleggianti e fino a un migliaio. La raganella cattura agilmente ragni, larve e insetti volanti. E' una specie molto rumorosa, canta forte nelle notti umide o all'avvicinarsi di un temporale.

Rospo *Bufo bufo* Bufonidi

Anfibio dalla pelle bitorzoluta e asciutta, è quello di maggiori dimensioni, arrivando fino a 15 cm. Il colore è marrone o grigio, e ha gli occhi giallo oro, con la pupilla orizzontale. Raggiunge il territorio riproduttivo da gennaio a marzo-aprile, la riproduzione avviene negli stagni. Le uova sono deposte in lunghi cordoni. Il rospo si distingue per il gracido che è molto debole. Sono di abitudini terrestri, poco legati all'acqua e notturni. Nel momento della riproduzione, il maschio può emettere un richiamo mentre nuota, e si possono osservare maschi singoli e coppie galleggiare sopra o appena al di sotto della superficie dell'acqua.

RETTILI

Negli ecosistemi d'acqua dolce i rettili sono organismi marginali. Possiamo trovare comunque la lucertola muraiola (*Podarcis muralis*), il ramarro (*Lacerta viridis*), il biacco (*Coluber viridiflavus*), il saettone (*Elaphe elongissima*), l'orbettino (*Anguis fragilis*). Ricorderemo qui la biscia dal collare, la specie più comune e maggiormente diffusa.

Biscia dal collare *Natrix natrix* Colubridi

Il corpo è color oliva, con sfumature grigiastre. I fianchi e il ventre sono gialli, con macchie scure NON disposte a zig zag come invece nella vipera. La biscia dal collare raggiunge i 120 cm di lunghezza ed è la più lunga che possiamo osservare, tra i serpenti acquatici. La pupilla è rotonda, non verticale come nella vipera.

PESCI

Sanguinerola *Phoxinus phoxinus* Cyprinidi

Piccolo pesce che vive in banchi, da adulto misura sui 10 cm. Abita acque limpide e fredde, dal fondo sabbioso o sassoso, meno spesso lo troviamo nei laghi. Scuro sul dorso, può avere sfumature dorate e verdi con una linea gialla lungo i fianchi. Nel periodo riproduttivo, i maschi diventano rossastri sul ventre. La coda è bilobata.

Alborella *Alburnus alburnus* Cyprinidi

Pesce argenteo, sottile, lungo circa 20 cm, con sfumature verdine sul dorso. Si può osservare lungo le rive di corsi d'acqua lenta, a volte mentre salta fuori dall'acqua tentando di catturare insetti.

Pesce gatto *Ictalurus melas* Ictaluridi

Specie introdotta dal nordamerica. Alla maturità è lungo 30-40 cm, ha otto barbigli attorno all'ampia bocca, e la testa è piatta. Ha il corpo allungato, robusto e viscido, e ama vivere sul fondo di corsi d'acqua lenta. Le punte delle pinne possono dare fastidio se pungono la pelle, infatti lasciano ferite abbastanza dolorose.

Scazzone *Cottus gobio* Cottidi

Piccolo pesce privo di squame, con testa grande e di color oliva-giallastro. Ha la pinna caudale arrotondata, e da adulto misura 10-18 cm. Vive in

acque limpide su fondali ghiaiosi o sabbiosi, anche sotto i sassi, e condivide l'habitat spesso con la trota.

Trota di ruscello *Salmo trutta* Salmonidi

Pesce di 50 cm di lunghezza, è abbastanza simile al salmone, da cui si distingue per la coda più arrotondata, la mascella senza uncino e il peso minore.

È un pesce comunque variabile nell'aspetto e nelle abitudini. Trascorre parte della sua esistenza in mare, restando però vicino alla costa e addirittura non abbandonando proprio il fiume. Le giovani trote sono dette avannotti, e questi possono essere argentei o avere grosse macchie rosse dal bordo bianco sui fianchi, e una pinna arancione. Gli adulti invece sono anche diversissimi tra loro: il colore varia dal grigio al blu, passando attraverso il porpora, l'oliva, il verde chiaro, il giallo, il marrone e addirittura il nero. Ci sono sempre sparse macchioline rossastre e brune.

Luccio perca *Stizostedion lucioperca* Percidi

Pesce di 35-55 cm da adulto, raggiunge però il metro e anche i 12 kg di peso. Vive nei tratti inferiori dei fiumi e nei laghi, con acque calme e torbide. Ha i fianchi leggermente barrati, una lunga pinna anale e pinne caudali e addominali chiare.

CROSTACEI

Gambero di fiume *Atyaephyra desmaresti* Atyidi

Specie di piccole dimensioni, lunga fino a 30 mm, ha numerosi denti dorsali sul rostro e un ciuffo di peli sulle chele. Presente nei fiumi che sfociano nel Mediterraneo e sulla costa occidentale dell'Europa. Il corpo è cilindrico e schiacciato sui fianchi, le chele si trovano sulle prime due appendici toraciche. Il gambero di fiume usa cinque paia di zampe per spostarsi, quindi in totale possiede dieci zampine, e questo dà il nome all'ordine sistematico a cui appartiene: i Decapodi.

Gambero d'acqua dolce *Gammarus spp.* Gammaridi

E' probabilmente il gambero più conosciuto e più diffuso nelle acque dolci. Presenti in quasi tutte le acque dolci correnti e pulite, dall'acqua di lago alla salmastra fino al mare. Si trova sotto i substrati che lo riparano dai predatori, e dove trova anche cibo: ghiaia, sassi, sabbia, tra la vegetazione sia viva sia morta. Molti individui trasportano un certo numero di ospiti loro parassiti (protozoi, batteri ciliati, rotiferi). La sua presenza indica acqua pulita ed è un buon indicatore biologico.

Ostracodi

E' una classe di crostacei piccoli o piccolissimi, osservabili dunque al microscopio in campioni d'acqua dolce raccolti. Lunghi al massimo 7 mm, il loro corpo è racchiuso in un carapace ovale che si apre in due valve. Solo le punte delle sette appendici sporgono dalle valve, anche quando l'animale è in attività. Si possono vedere mentre fuggono tra la vegetazione o sulla superficie del sedimento del fondo. Nuotano sbattendo le antenne e strisciano sul fondo usando le zampine e la coda detta "furca caudale". Quando sono spaventati, ritraggono tutte le appendici e serrano le due valve del carapace. Il colore del corpo è marroncino, a volte con disegni.

INSETTI

Gli insetti formano il più grande gruppo di invertebrati, e in generale il più numeroso gruppo di animali esistente sul pianeta.

Sono primariamente terrestri e aerei, ma alcuni di loro sono acquatici, a volte solo durante gli stadi giovanili del loro sviluppo, altre volte anche da adulti. Qui ricorderemo alcuni insetti più facilmente osservabili, come le libellule, le zanzare, l'idrometra, lo scorpione d'acqua. Altri osservabili in prossimità dell'acqua sono inoltre la farfalla *Vanessa atalanta*, la *Cetonia aurata*, la farfalla cavolaia *Pieris brassicae*, le cavallette, i grilli, il grillotalpa, le locuste, le coccinelle.

Libellule

Sono insetti dell'ordine degli Odonati, si dividono in due sottordini:

- **anisotteri**: individui colorati lunghi fino a 80 mm, con grandi occhi e ali di uguale lunghezza, che a riposo non possono piegarsi ma sono tenute orizzontali; zampe deboli usate per catturare la preda e perforarla; capaci di decollare e restare fermi in volo in un punto;
- **zigotteri**: individui con corpo sottile lungo fino a 40 mm, con ali che a riposo sono tenute piegate e unite sul dorso; non sono capaci di librarsi in volo fermi in un punto.

Questi insetti si basano sulla vista per cacciare. Una delle loro prede preferite è la zanzara, il che ce li rende particolarmente utili.

Le riconosciamo facilmente presso gli stagni, per le colorazioni vivaci e metallizzate e il volo rapido e ronzante. Le loro larve vivono in acqua e sono predatori attivissimi e voraci.

Idrometra *Hydrometra sp.* Idrometridi

È un insetto del superordine degli Eterotteri, con le ali anteriori indurite a formare due placchette dette elitre, sovrapposte sul dorso. L'idrometra è sottile e lunga circa 12mm, anche priva di ali.

Riesce a camminare sull'acqua sfruttandone la tensione superficiale, e si ciba di insetti acquatici e larve che riesce a trafiggere con il rostro attraverso la superficie.

Scorpione d'acqua *Nepa cinerea* Nepidi

Insetto degli Eterotteri, col corpo appiattito a forma di foglia lungo fino a 23 mm e un tubo respiratorio di 10-12 mm.

Afferra la preda con le zampe anteriori. Il corpo è marrone: questo suo colore le permette di mimetizzarsi facilmente sul fondo, anche perché si muove davvero lentamente.

Zanzara *Culex pipiens* Culicidi

Hanno corpo sottile lungo fino a 10 mm, le parti boccali formano una proboscide atta a pungere e succhiare. Soltanto le femmine succhiano il sangue, che serve per produrre le uova, mentre i maschi si nutrono della linfa delle piante. Le larve sono acquatiche e sono molto predate dai pesci. In Europa occidentale sono presenti una ventina di generi di zanzara con cinquanta specie diverse.

MOLLUSCHI

Sono invertebrati abbastanza grandi e molto comuni nelle acque dolci. Le loro conchiglie li rendono inconfondibili e sono il primo mezzo per identificarli. Nelle acque dolci sono presenti due classi di molluschi: i **Gasteropodi** con conchiglia in un unico pezzo, a spirale o a cono, e i **Bivalvi** con conchiglia divisa in due valve, ovali o circolari.

Molti molluschi non acquatici in senso stretto vivono però in prossimità di acqua o in luoghi umidi.

Gasteropodi

Lymnaea stagnalis Limneidi

Conchiglia marrone chiaro, appena traslucida, con apice appuntito. Arriva a 50 mm di lunghezza, e abita acque ferme o lente.

Planorbis sp. Planorbidi

Molto comune, è una famiglia di molluschi gasteropodi con tantissime specie anche difficili da identificare. La caratteristica della spirale della conchiglia è di giacere tutta sullo stesso piano, ossia di formare una spirale piana (da cui il nome).